

## **Igienisti: troppa disinformazione sui vaccini, a rischio la salute dei cittadini**

La Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SIItI) invita autorità, mass media e professionisti in campo sanitario a sostenere le strategie di vaccinazione proposte a livello nazionale e regionale, nella consapevolezza che i vaccini sono la più importante scoperta in campo medico effettuata dall'uomo (come è stato più volte ricordato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS).

Le vicende legate al blocco precauzionale della distribuzione di alcuni vaccini anti-influenzali nel mese di ottobre 2012 (successivamente autorizzati perché sicuri), e le recenti notizie sulla diffusione negli Stati Uniti di numerosi casi di influenza gravati da una notevole probabilità di complicanze, hanno ancora una volta evidenziato un atteggiamento estremamente contraddittorio nei confronti delle vaccinazioni. Esse vengono a volte considerate (del tutto ingiustificatamente) pratiche inutili o effettuate per oscuri interessi, altre volte richieste insistentemente perché viste, sotto l'onda del timore, come l'unica speranza di evitare le gravi conseguenze della malattia.

La SIItI richiama la necessità di un atteggiamento di fiducia nei confronti dei vaccini, il cui profilo di sicurezza globale è ai livelli più elevati nel campo dei prodotti farmaceutici. Lo stesso episodio del blocco precauzionale operato da AIFA lo scorso ottobre avrebbe dovuto consolidare la confidenza del pubblico nei controlli rigorosissimi cui questi prodotti sono sottoposti, tanto da fermare temporaneamente la loro distribuzione anche in caso di semplice anomalia di un parametro fisico, poi rivelatosi ininfluenza sulla loro sicurezza.

A questo fine, rimarca l'importanza di promuovere iniziative di comunicazione corretta sui benefici e rischi delle vaccinazioni, anche attraverso l'utilizzo dei più moderni sistemi di condivisione delle informazioni scientificamente comprovate. La Società degli Igienisti tramite un sito internet dedicato di prossima attivazione, vuole fornire al pubblico e ai professionisti, informazioni documentate e aggiornate, che consentano di supportare, con dati certi e provati, la fiducia del pubblico verso questi fondamentali presidi di salute, consentendo di aderire con convinzione ai programmi offerti dalla sanità pubblica a tutela del benessere del singolo e della collettività.

Purtroppo continuano ad essere proposte via internet e su quotidiani di ampia diffusione, anche di recente, notizie del tutto destituite di evidenza scientifica sulla presunta pericolosità delle vaccinazioni. Viene inoltre propagata la falsa credenza che le malattie infettive prevenibili con vaccinazione sarebbero state sconfitte non dalla diffusione di tale pratica, ma esclusivamente dal miglioramento delle difese e degli standard di vita della popolazione negli ultimi decenni.

Se per alcune malattie (es. tubercolosi) le migliori condizioni di vita e di nutrizione giocano certamente un ruolo essenziale, completamente diversa è la situazione per le infezioni la cui prevenzione mediante vaccinazione è riconosciuta in tutti i Paesi del mondo come misura indispensabile per sconfiggere temibili malattie.

Basti ricordare come il vaiolo (che storicamente mieteva globalmente 5 milioni di morti ogni anno) sia stato eradicato (cancellato definitivamente da tutto il mondo) nel 1980 grazie alla diffusione della vaccinazione, e come la poliomielite (che si spera di sconfiggere per sempre in tutto il globo entro questo decennio) colpisse negli Anni Quaranta e Cinquanta, prima dell'avvento dei vaccini, i Paesi economicamente più avanzati e con i migliori standard di vita, come gli Stati Uniti e i Paesi Europei più ricchi.

La SitI sottolinea altresì come sia fondamentale coordinare il processo di comunicazione tra tutti gli attori nel campo delle vaccinazioni. Solo attraverso una concordanza di intenti tra Ministero della Salute, Autorità Sanitarie Regionali, Istituto Superiore di Sanità, Agenzia Italiana del Farmaco, Ordini dei Medici, Albi Professionali, Società Scientifiche, Università, Strutture territoriali del SSN, sarà possibile fare chiarezza sull'importanza dell'adesione alle vaccinazioni nel proprio interesse di salute, rispondendo in modo deciso alla disinformazione diffusa da diversi mezzi di comunicazione per motivazioni spesso ideologiche e contrarie all'evidenza scientifica.